



CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE

Disciplinare tecnico contenente le “Linee Guida per l’attuazione del progetto “Controllo di Vicinato” nel territorio dell’Unione dei Comuni della Bassa Reggiana

A – L’avvio del progetto nelle singole zone, sarà preceduto da un incontro pubblico tra i cittadini interessati (referenti, promotori, ecc.), la Polizia Municipale e le Amministrazioni locali per una dettagliata informazione sul progetto ed un confronto sulle particolarità della zona dove il progetto viene attuato.

B – I cittadini interessati individueranno tra loro uno o più referenti che raccoglieranno le adesioni al progetto ed, utilizzando una apposita scheda, procederanno alla costituzione del gruppo individuando il sistema informatico che riterranno opportuno utilizzare per scambiarsi le informazioni (si suggerisce WhatsApp) .

C – Il Corpo Unico di Polizia Municipale svolgerà le dovute verifiche per accertare che l’attività condotta dai gruppi sia conforme a quanto verrà concordato con la Prefettura di Reggio Emilia e le altre Forze di Polizia.

D – La Polizia Municipale terrà un elenco distinto per singoli Comuni dove registrerà la costituzione del gruppo, la zona interessata ed i nominativi dei referenti che il gruppo ha individuato. Salvo situazioni particolari, ogni gruppo potrà individuare massimo 3 referenti.

E – I referenti parteciperanno a momenti formativi, anche successivi, che coinvolgeranno il l’Amministrazione Comunale di riferimento, la Polizia Municipale e le Forze di Polizia del territorio, finalizzati a mantenere un dialogo aperto e un costante interscambio di informazioni tra Istituzioni, territorio e cittadini e per meglio definire il contenuto delle segnalazioni ed il canale attraverso il quale le stesse devono essere trasmesse ed individuare le strutture preposte a ricevere le segnalazioni stesse. A tal fine i referenti potranno costituire, sotto la supervisione della Polizia Municipale, un apposito gruppo dove avviare momenti di confronto finalizzati alla ricerca di risoluzioni condivise alle varie problematiche che dovessero presentarsi.

F –I cittadini che partecipano al progetto devono essere consapevoli che le situazioni di pericolo immediato (urgenze) devono essere segnalate alle Forze di Polizia immediatamente senza ritardo utilizzando il nr° 112.

G – I cittadini devono essere consapevoli che, in caso di commissione di reati, le segnalazioni previste dal progetto “Controllo di Vicinato” non sostituiscono le denunce e le querele che devono essere sempre presentate alle Forze di Polizia nelle forme previste dalla legge.

H– Nel caso in cui i cittadini, nello svolgimento delle proprie mansioni quotidiane, dovessero imbattersi in situazioni particolari (assistere ad episodi che coinvolgano altri cittadini, vedere persone che hanno comportamenti ambigui, ecc.) o abbiano necessità di chiarire dubbi o richiedere informazioni circa attività//situazioni che riguardano la zona in cui vivono, potranno rappresentare la problematica al gruppo per ricercare con l’aiuto degli altri componenti di dipanare dubbi e preoccupazioni.

I – Nei casi sopra richiamati, quando dovessero emergere profili di preoccupazione per la presenza di persone o per lo svolgimento di determinate attività, il referenti del gruppo potranno inviare alla Polizia Municipale e le altre Forze di Polizia una segnalazione qualificata.

L– Tutte le segnalazioni che riguardano situazioni di degrado urbano legate al territorio, come l'incuria, la pulizia, la manutenzione delle infrastrutture, o situazioni ricorrenti che suscitino fastidio e disturbo ma non siano legate all'emergenza del momento, verranno segnalate dai referenti alla Polizia Municipale e seguiranno i percorsi consolidati stabiliti dalle singole Amministrazioni Comunali.

M – I cittadini che partecipano al progetto non devono mai sostituirsi alle Forze di Polizia e in particolare devono:

- limitare il proprio intervento a una attività di mera osservazione e comunicazione;
- astenersi da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
- evitare di sconfinare in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.

N – Nella gestione degli strumenti di messaggistica istantanea, i referenti dei gruppi si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente codice di comportamento:

- non pubblicare o condividere contenuti inappropriati o contrastanti con lo scopo del progetto;
- non inserire nessuna informazione concernente le pattuglie delle Forze di Polizia;
- non violare la privacy altrui;
- non minacciare o insultare altri utenti;
- non utilizzare software per automatizzare la condivisione di contenuti attraverso il network.

Il contenuto del codice verrà riportato anche nel messaggio di “accoglienza” che verrà inviato da parte del referente a tutti i componenti del gruppo ed ad ogni nuovo aggregato.

O – I “Gruppi” dovranno essere di tipo chiuso, l’adesione potrà avvenire unicamente in accordo con il referente. Gli aderenti al “Gruppo” dovranno essere persone fisiche maggiorenni, residenti o dimoranti, nei territori di pertinenza. Non è permesso registrarsi in più gruppi ed utilizzare pseudonimi, celando la propria identità.

P – I cittadini singoli, i referenti dei Gruppi, che non siano allineati alle disposizioni e alle finalità del Protocollo stipulato con la Prefettura e con le linee guida del presente disciplinare, saranno richiamati al rispetto di quanto previsto ed, in caso di recidiva, saranno esclusi dal progetto ed eliminati dall'elenco dei contatti del gruppo di cui fanno parte.

Le linee guida sopra richiamate verranno esplicitate a coloro che chiederanno di partecipare al progetto nel corso degli incontri previsti dal punto “A”. Copia del documento che descrive le linee guida sopra richiamate verrà distribuito ai singoli referenti che vigileranno affinché quanto sopra riportato venga rispettato da tutti i componenti del gruppo.